



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2174/2025

**Oggetto: IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A., IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO A CHIAVARI IN VIA PRELI. MODIFICA NON SOSTANZIALE E AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA CON A.D. N. 1744 DEL 28/07/2022 E S.M.I. PER I COMPARTI SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE, EMISSIONI IN ATMOSFERA ED IMPATTO ACUSTICO.**

In data 07/08/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

### **Visti**

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

### **Richiamati**

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

### **Visti**

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35" che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare

- l'art. 1, comma a, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
  - comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
  - autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
  - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
  - autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
  - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- l'art. 2, comma 1, lettera b), che assegna alla Provincia la competenza al rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico delle Attività Produttive;

il D.M. 8 maggio 2015 recante "Adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)";

la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013 recante i chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. n.59/2013;

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali" e in particolare l'art. 20 che ha disposto che gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane siano assoggettati al criterio autorizzativo di cui al D.P.R. 59/2013, ossia all'Autorizzazione Unica Ambientale;

la D.G.R. n. 1076 del 25/11/2016 avente ad oggetto "D.P.R. n. 59/2013 della Regione Liguria recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Indicazioni applicative ed approvazione modulistica per la richiesta AUA";

la circolare della Regione Liguria - Dipartimento Ambiente, n. 136618 del 8 luglio 2014, recante "Chiarimenti in materia di A.U.A.";

**Preso atto** che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

### **Visti in particolare**

#### **relativamente alla disciplina degli scarichi di acque reflue urbane**

la Direttiva del Consiglio Europeo n. 91/271/CE che

- alla Tabella 1 dell'Allegato I – B fissa i limiti degli scarichi di acque reflue urbane recepiti con la Tabella 1, Tabella 2 e la Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- all'art. 4 impone per gli scarichi di acque reflue urbane il rispetto dei requisiti di cui all'Allegato I – B tra i quali il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 in concentrazione o in abbattimento percentuale;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

l'art. 101 e l'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo i quali gli scarichi di acque reflue urbane derivanti da impianti di depurazione a servizio di oltre 10.000 A.E. recapitanti in acque superficiali interne devono rispettare i limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 stesso, e in presenza di scarichi industriali, anche i parametri di Tabella 3 correlati ai cicli produttivi degli scarichi industriali;

il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che:

- all'art. 105, comma 3, dispone che prima dello scarico le acque reflue urbane devono essere sottoposte ad un trattamento secondario o ad un trattamento appropriato secondo le indicazioni dell'Allegato 5 alla Parte III dello stesso decreto;
- all'Allegato 5 alla Parte III dispone che per impianti a servizio di un numero di abitanti equivalenti compresi tra 10.000 e 49.999 occorre effettuare n. 12 campioni/anno al fine di valutare il rispetto dei limiti di Tabella n. 1 e n. 3 campioni/anno al fine di valutare il rispetto dei limiti di Tabella n. 3;

la deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle Acque dall'Inquinamento del 4 febbraio 1977;

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante "Disposizioni per la tutela delle risorse idriche";

il Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016.

### **relativamente al comparto emissioni in atmosfera**

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

la D.G.R. 5 agosto 2020, n. 810, avente ad oggetto "Linee guida per la definizione del Piano di gestione degli odori - Articolo 272-bis, Dlgs 152/2006, articolo 17, Lr 12/2017";

### **relativamente al comparto acustica**

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

i decreti attuativi della L. n. 447/1995;

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

la D.G.R. 28 maggio 1999, n. 534, avente ad oggetto "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art.2 comma 2 L.R. 20.3.1998 n.12";

**Richiamate**, per quanto attinenti alla tipologia d'impianto di depurazione, le note n. 8115 del 23/03/2016 di ARPAL, n. 29476 del 17/05/2016 della Città Metropolitana, n. PG/2016/218751 del della Regione Liguria, n. 59318 del 25/10/2016 della Città Metropolitana, n. PG/2017/29695 del 27/01/2017 della Regione Liguria, n. 16860 del 23 marzo 2017 e n. 35546 del 29/06/2017 della Città Metropolitana, n. 27447 del 22/09/2017 di ARPAL e, infine, n. PG/2017/336985 del 20/10/2017 della Regione Liguria;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

**Considerato che** tale corrispondenza ha per oggetto l'interpretazione della disciplina scarichi di acque reflue urbane con particolare riguardo ai limiti a cui sottoporre tali scarichi e alle modalità dell'esecuzione dei controlli e degli autocontrolli, adottata a partire dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/1999, che la nota ARPAL n. 8115 del 23/03/2016 ha messo in discussione, in particolare relativamente ad alcuni parametri da sottoporre ai limiti tabellari previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., derivanti dai cicli produttivi i cui scarichi recapitano in rete fognaria;

**Rilevato che** la nota della Regione Liguria n. PG/2017/336985 del 20/10/2017 ha definito i seguenti principi, ai quali si ritiene doveroso uniformarsi:

- a. per quanto riguarda i parametri BOD5, COD, SST, si applicano i limiti allo scarico della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- b. se l'impianto di acque reflue urbane non recapita in una zona sensibile o in un bacino drenante ad essa afferente, non è soggetto ai limiti della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c. la Città Metropolitana di Genova, nello stabilire in sede di autorizzazione il valore di concentrazione o la percentuale di riduzione rispetto ai parametri elencati in Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che deve essere rispettato dallo scarico dell'impianto di trattamento acque reflue urbane, deve tenere conto del carico massimo ammissibile rispetto al corpo idrico ricevente;
- d. se l'impianto di trattamento acque reflue urbane riceve anche scarichi industriali è tenuto al rispetto non solo della Tabella 1, ma anche dei parametri della Tabella 3;
- e. nel caso di cui al punto sopra tra i parametri e i relativi limiti di Tabella 3 da identificare in sede di autorizzazione e quindi oggetto di verifica di conformità, occorre inserire quelli correlati ai cicli produttivi degli scarichi industriali che recapitano nel sistema fognario e da questo al depuratore, tra cui, se derivanti dai cicli produttivi anche fosforo totale e i composti azotati quali ammoniaca, nitrati e nitriti;
- f. per il controllo della conformità dei valori limite dei parametri identificati nell'autorizzazione, vanno considerati i campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore, sia per la verifica dei limiti di cui alla tabella 1 che per quelli della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Atteso che**, per quanto riguarda il punto c) di cui sopra, la Regione Liguria ritiene ambientalmente sostenibile, in via presuntiva, la scelta di conseguire il rispetto dei limiti mediante abbattimento percentuale solo nel caso di recapito a mare, specificando che nel caso di recapito in corso d'acqua o corpo idrico interno tale sostenibilità necessita di adeguata dimostrazione;

**Richiamata** la nota del Direttore dell'Area 08 – Ambiente della Provincia di Genova n. 47164 del 29.04.03 con la quale sono state comunicate ad AMGA S.p.A., Genova Acque S.p.A., Idrotigullio S.p.A. e AMTER S.p.A. le modalità con cui devono essere inviati i dati relativi ai controlli analitici sugli scarichi dei depuratori;

### **Premesso che**

con A.D. n. 1744 del 28/07/2022 è stata rilasciata a IREN Acqua Tigullio S.p.A. l'A.U.A. per i comparti scarichi di acque reflue urbane, emissioni in atmosfera ed impatto acustico per l'impianto di depurazione sito in Via Preli nel Comune di Chiavari (GE);

con A.D. n. 2229 del 07/10/2022 la suddetta A.U.A. è stata oggetto di rettifica di alcune prescrizioni relative al comparto emissioni in atmosfera;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

### **Considerato che**

con nota IT000792-P del 02/12/2024, assunta al protocollo con n. 71355 del 02/12/2024, IREN Acqua Tigullio S.p.A. ha chiesto la modifica di una specifica prescrizione relativa al processo di campionamento ed analisi finalizzati al controllo del processo depurativo, riportata al punto 27) del quadro prescrittivo relativo al comparto scarichi dell'A.U.A. n. 1744 del 28/07/2022;

con nota IT000125 del 03/03/2025, assunta al protocollo con n. 12711 del 03/03/2025, Iren Acqua Tigullio S.p.A. ha inviato, ad integrazione della soprarichiamata richiesta, gli allegati citati nella precedente nota poiché non presenti, costituiti da:

- Istruzione operativa Irenlab IO LAB CA 10 'Modalità di prelievo e trasporto di campioni';
- Istruzione operativa Irenlab IO LAB CA 11 'Ricevimento, accettazione e manipolazione campioni';
- Modulo IRETI MO 8 PG IRETI 4 'Scheda prelievo reflui da impianti di depurazione';

con nota prot. n. 27476 del 08/05/2025 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., con contestuale richiesta di integrare la documentazione per aggiornare l'autorizzazione;

con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché del referente tecnico per il comparto di acque reflue urbane;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;
- il domicilio digitale della Città Metropolitana di Genova;

nell'avvio del procedimento si è dato atto che si sarebbe proceduto alla modifica della prescrizione n. 27) dell'A.U.A. oltre a procedere anche all'aggiornamento della prescrizione n. 30) e pertanto è stato chiesto di fornire un aggiornamento dei dati di cui agli artt. 14 e 16 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale, rispetto a quanto autorizzato, o in caso di invarianza di confermare quanto già autorizzato;

sono stati concessi 30 giorni per la trasmissione di quanto richiesto, con contestuale interruzione dei termini del procedimento;

con nota IT000335-P del 09/06/2025, assunta al protocollo della Città Metropolitana con n. 34467 del 09/06/2025, Iren Acqua Tigullio S.p.A. ha inviato l'elenco degli scarichi industriali aggiornato ed ha comunicato che per quanto riguarda l'elenco degli sfioratori afferenti la rete fognaria dell'impianto nulla è mutato rispetto a quanto già autorizzato;

**Considerato che** in data 04/08/2025 è stata redatta la relazione tecnica istruttoria relativa al comparto scarichi di acque reflue urbane, compresa nella relazione di chiusura procedimento e agli atti del procedimento nel relativo fascicolo informatico;

**Rilevato che** nella suddetta relazione tecnica, riportata nell'Allegato 1 – Relazione tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, redatta sulla base delle dichiarazioni



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

ed attestazioni prodotte nella documentazione allegata all'istanza di cui all'oggetto, sono descritte le modifiche introdotte;

**Ritenuto**, per quanto sopra espresso:

- di sottoporre lo scarico al rispetto dei limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in abbattimento percentuale, in considerazione del fatto che il corpo idrico recettore è il Mar Ligure relativi ai parametri BOD5, COD, SST;
- di sottoporre lo scarico al rispetto dei limiti di Tabella 3, Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in valore assoluto, relativamente ai seguenti parametri: pH, Alluminio, Ferro, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e Olii animali e vegetali, Idrocarburi Totali, Fenoli, Tensioattivi totali, poiché all'impianto di depurazione afferiscono degli scarichi di acque reflue industriali;

**Rilevato che** lo scarico risulta conforme alle prescrizioni della L.R. 16 agosto 1995, n. 43, per quanto concerne:

- il recapito, che è compreso tra quelli ammessi dall'art. 17 della legge sopracitata;
- le modalità di trattamento delle acque reflue, avuto riguardo del sistema di fognatura e del numero degli abitanti complessivi serviti;

**Preso atto che** per la modifica non sostanziale e l'aggiornamento dell'atto vigente, la dalla D.G.P. n. 183/2011 non prevede il pagamento degli oneri istruttori, pertanto il presente atto non comporta introiti o riscontri contabili né alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana;

**Dato atto che** la Città Metropolitana di Genova in data 27/02/2025 ha provveduto a chiedere tramite la BDNA alla competente Prefettura di Genova il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii., la quale è pervenuta in data 27/02/2025, che pertanto risulta tutt'ora valida ai fini del presente procedimento.

**Vista** la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 47214 del 04/08/2025;

**Dato atto che** l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Carla Chiarini, in qualità di responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

**Considerato che** con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L.190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

**Considerato che** con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Atteso che** il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova.

**Ritenuto che**, in considerazione di quanto sopra rappresentato, sussistono i presupposti per procedere alla modifica non sostanziale ed aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1744 del 28/07/2022 e s.m.i. sulla base dell'istruttoria favorevole da parte degli uffici competenti, con le prescrizioni riportate nel seguente quadro prescrittivo;

### DISPONE

per quanto in premessa specificato, fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A) modificare ed aggiornare l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata a IREN Acqua Tigullio S.p.A., ai sensi del D.P.R. 59/2013, con A.D. n. 1744 del 28/07/2022, successivamente rettificata con A.D. n. 2229 del 07/10/2022, per i comparti emissioni in atmosfera, impatto acustico e scarichi acque reflue in corpo idrico superficiale per l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in Via Preli nel Comune di Chiavari (GE);
- B) autorizzare lo scarico di acque reflue urbane derivante dall'impianto di depurazione con recapito in acque superficiali marine, nel Mar Ligure, nel punto di coordinate Gauss Boaga Longitudine E 1524178 e Latitudine N 4907807, nel rispetto dei limiti - in abbattimento percentuale - di Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dei limiti - in valore assoluto - di Tabella 3, Colonna I del medesimo allegato;
- C) fare salva l'autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., rilasciata per la linea trattamento fanghi annessa all'impianto trattamento acque reflue suddetto, che la presente modifica non ha inteso variare;
- D) fare salvo il parere igienico sanitario favorevole dell'A.S.L. 4 Chiavarese, in relazione alle misure di tutela degli usi potabili dell'acqua, della mitilicoltura, della balneazione e della protezione della salute pubblica;
- E) fare salvo il parere acustico del Comune di Chiavari, che la presente modifica non ha inteso modificare;
- F) modificare ed aggiornare il quadro prescrittivo del comparto scarichi dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con A.D. n. 1744 del 28/07/2022, successivamente rettificata con A.D. n. 2229 del 07/10/2022, sostituendolo integralmente con le prescrizioni contenute in Allegato 1 – Relazione tecnica, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

### INVIA

il presente atto a:

- IREN Acqua Tigullio S.p.A.;
- Comune di Chiavari;
- A.R.P.A.L. - Dip.to di Genova;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

- A.S.L. 4 Chiavarese;
- Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero e Acque.

Il presente atto non incide sulla durata del vigente titolo autorizzativo, pari a 15 anni, a decorrere dalla data di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale A.D. n. 1744 del 28/07/2022; il rinnovo dovrà essere richiesto sei (6) mesi prima della scadenza, ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del 13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il presente atto è pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio on line della Città Metropolitana di Genova.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 125 giorni dalla regolarizzazione della richiesta avvenuta il 03/03/2025, tenuto conto di 32 giorni di sospensione del procedimento per richiesta integrazioni.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(GIOVANNI TESTINI)  
con firma digitale**